

Il Comune non paga, si ferma l'assistenza per i minori a rischio

LUNEDÌ ASSOCIAZIONI IN PIAZZA, INTERVIENE IL GARANTE PER L'INFANZIA

NAPOLI. Ma non ci sono solo i problemi legati alle scuole materne. Pesantissima è la situazione dei centri di assistenza per i minori a rischio, molti dei quali rischiano la chiusura perché il Comune non paga. Una nuova manifestazione di protesta si svolgerà lunedì alle 14 in piazza del Municipio a Napoli, sotto la sede del Comune di palazzo San Giacomo. Obiettivo di Uneba, che a Napoli conta su più di 50 strutture, è "rappresentare la gravità di una situazione che non trova eguali nel resto del Paese", con gli enormi debiti che il Comune ha e non salda verso gli enti Uneba che si prendono cura di 2mila minori e 800 anziani, spesso in situazioni sociali a rischio. «Non abbiamo più alternative - dice il presidente di Uneba Napoli Lucio Pirlillo - : o si interviene oppure si sappia che tutti gli istituti di assistenza chiuderanno e Napoli si ritroverà sulla coscienza migliaia di minori a rischio e anziani poveri lasciati ulteriormente soli a se stessi e centinaia di bravi ed onesti professionisti senza più lavoro». «Il settore vanta crediti di quattro

anni dal Comune di Napoli e non ha ricevuto, da un anno e mezzo, nemmeno un centesimo, non posso che esprimere la mia piena solidarietà ai tanti istituti che hanno dovuto chiudere e all'intero settore che tanto ha fatto e continua a fare per i tanti minori disagiati accolti e seguiti dalle strutture del territorio». È quanto scrive, in una nota, il garante per i diritti dell'infanzia della Regione Campania, Cesare Romano. «Non posso che concordare e condividere la protesta unitamente a quella in corso delle case famiglia che versano in analoga situazione. La mia viva preoccupazione, in qualità di Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Campania, è il rischio di vedere i tanti ragazzi e ragazze ospitati senza più una guida né un riferimento, in balia di contesti a rischio spesso produttori di devianza», prosegue Romano. «Chiederò al Sindaco un incontro urgente per capire le ragioni di uno stato di cose al limite della sopportazione - assicura ancora il garante - e soprattutto ottenere le garanzie

di una rapida risoluzione di una vertenza che lede profondamente i diritti dei minori». «Lunedì in piazza Municipio ci sarò anch'io»: Luciano Schifone, consigliere regionale del Pdl e presidente del Tavolo Regionale del Partenariato Economico e Sociale, aderisce ed annuncia la sua presenza alla manifestazione di protesta ed esprime la sua «viva preoccupazione per una situazione che rischia di cancellare il futuro del welfare a Napoli». «È inammissibile - continua - che ci siano ritardi di quattro anni nell'erogazione alle strutture aderenti all'Uneba dei contributi previsti. Desta ulteriore sconcerto, invece, il fatto che nel frattempo, altri enti ed associazioni del terzo settore ottengano pagamenti per prestazioni datate ed effettuate da meno di due anni. Sarebbe il caso che l'amministrazione comunale del sindaco De Magistris provvedesse, anche soltanto ad una anticipazione sul totale, in maniera tale da consentire a questi enti di tirare un attimino il fiato e scongiurare il pericolo».

